

Ieri la cerimonia. Ai primi posti anche alcune classi molisane

«Matematica senza frontiere»

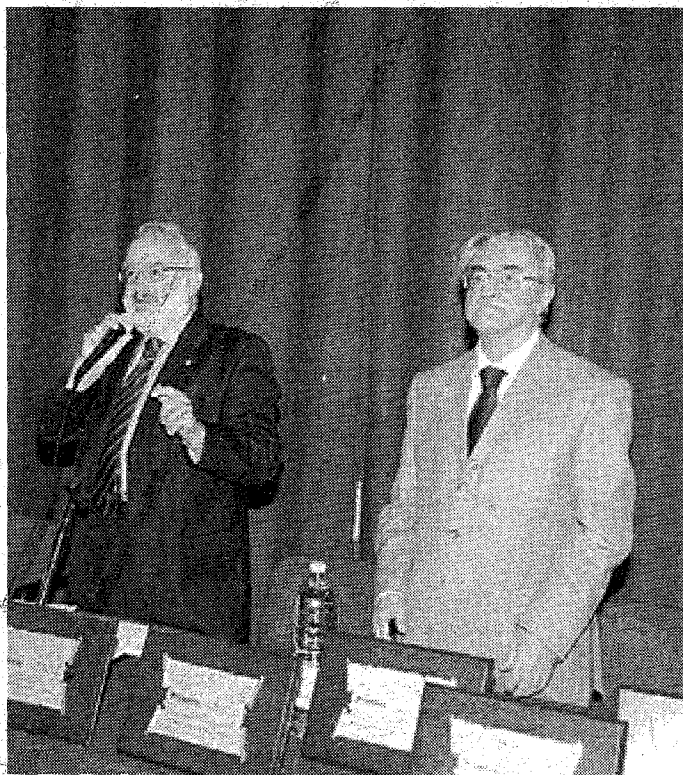
Cannata premia i vincitori

PROMUOVERE l'«operazione simpatia» e potenziarne l'insegnamento. Per questo motivo nasceva venti anni fa anche in Italia il concorso 'Matematica senza frontiere', che ancora oggi aiuta gli studenti a superare l'ostacolo delle discipline scientifiche e a valorizzare le loro capacità.

Per rafforzare il dialogo e la stretta collaborazione con il mondo della scuola, l'Università del Molise ha fatto da cornice alla cerimonia di premiazione della competizione, che quest'anno ha visto tra i primi posti alcune classi del territorio molisano.

Ieri, presso l'aula Magna 'Vincenzo Cuoco' della Facoltà di Giurisprudenza, i giovani vincitori hanno ricevuto i premi dalle mani del rettore Giovanni Cannata. Presenti alla cerimonia anche scuole provenienti dalle Marche, Calabria, Abruzzo, Puglia e Sicilia.

'Matematica senza Frontiere' è l'edizione italiana di 'Mathématiques Sans Frontières' nata per la scuola superiore nell'Alsazia del Nord. Nel 1991 si è diffusa nella Germania e, quindi, nel 1992 nella Svizzera e in Italia. Attualmente la competizione vede coinvolti diversi Paesi



europei, il Messico, la Nigeria e il Texas, con la partecipazione di oltre 121.000 studenti provenienti da 4700 classi. In Italia l'iniziativa è promossa dalla Direzione Generale degli Ordinamenti del Ministero della Pubblica Istruzione.

L'obiettivo della manifestazione è quello di far

emergere le 'competenze' degli studenti. Cosa non facile, anche perché se per molti si tratta una passione, per altri rappresenta una vera e propria tortura. Ma d'altronde è lo strano destino della matematica che, come poche altre discipline scolastiche, «o si ama, o si odia!».

VinCa

